

REGOLAMENTO PER LA CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE

Art. 1 - Il presente regolamento disciplina l'accesso venatorio, l'assegnazione delle zone e dei capi relativamente alla caccia di selezione all'interno dell'A.T.C. PR-8.

Art. 2 – L'iscrizione al Piano di Gestione del cinghiale nell' ATC. PR 8 implica e presuppone l'accettazione del relativo Regolamento.

Art. 3 - La forma di caccia al cinghiale prevista nel presente regolamento è quella della selezione. Al cacciatore è assegnato, dal Comitato Direttivo, il capo da abbattere. La caccia si esegue in forma individuale all'aspetto anche con l'impiego di altane secondo la vigente normativa, senza l'uso dei cani, con esclusione di qualsiasi forma di battuta o braccata, con arma e attrezzatura prevista dal R.R. 1/2008.

Art. 4- L'accesso al prelievo è riservato esclusivamente ai cacciatori, iscritti all'ATC PR 8, abilitati alla caccia agli ungulati con metodi selettivi attraverso una specifica graduatoria di merito. A titolo di contributo per le spese di gestione, è richiesto un rimborso stabilito prima dell'assegnazione dal C.D.

Art. 5 - Ogni selecontrollore dovrà esibire la documentazione comprovante la sua abilitazione e annualmente la prova di tiro indispensabile per accedere al prelievo.

Art. 6- Centro di Raccolta

Gli animali abbattuti vanno portati nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le 12 ore dall'ora dell'abbattimento al centro di raccolta dove attuare la registrazione del capo stesso o le indicazioni fornite dal R.R. 1/2008 e dal PFV Regionale.

Il centro di raccolta è coordinato da un responsabile delle misure biometriche che deve essere contattato non appena effettuato l'abbattimento.

Art. 7 - L'assegnazione del capo è individuale, non cedibile e non implica, fino all'abbattimento, la proprietà dell'animale.

Art. 8 – La cessione diretta o lo scambio dei capi assegnati è vietato.

Art. 9 – Durante il periodo di caccia, per necessità organizzative e gestionali, la C.T. potrà modificare i distretti e le zone di abbattimento ad un selecontrollore.

Art. 10 – Ogni selecontrollore, durante l'uscita di abbattimento, può essere accompagnato da altro selecontrollore iscritto nell'A.T.C. PR8 ovvero il **selecacciatore che si fa accompagnare da una persona non facente parte dell'ATC o non iscritto al piano di prelievo deve comunicare il nome sul foglietto di uscita e sul registro delle cassette e comunicarlo al Capodistretto.**

Art. 11 - Doveri del cacciatore - Il cacciatore autorizzato al prelievo deve:

- a) dare comunicazione preventiva e conclusiva di ciascun'uscita al Capodistretto e/o al Vice Capodistretto oltre alla compilazione sia del foglio giornaliero di caccia da inserire nell'apposita cassetta e nel registro delle uscite, in cui figurino, oltre alle proprie generalità, la data, l'ora e la zona.
- b) marcare il capo prelevato immediatamente dopo l'abbattimento con gli appositi contrassegni forniti dal Consiglio Direttivo da inserire al tendine di Achille oltre che sul tesserino regionale
- c) presentare la carcassa del capo abbattuto secondo indicazioni del Reg. Reg. 1/2008 o indicazioni del calendario venatorio;
- d) nel caso venga richiesta dalla C.T. preparare in modo corretto, conservare e tenere a disposizione la mandibola del capo abbattuto;
- e) Il/i colpi sparati devono essere sempre comunicati al capo distretto e annotati sul tagliando di uscita sia per animale abbattuto, sbagliato, o ferito.

- f) in caso di ferimento il selecontrollore deve avvisare il Responsabile del cane da traccia e il Capodistretto, successivamente segnare il ferimento sul foglio di rientro e sul registro delle uscite. Il selecontrollore che ha ferito il capo deve rendersi disponibile ad accompagnare il conduttore e a seguire le indicazioni impartite durante l'azione di recupero. Nella stessa giornata è vietato uscire per abbattimenti nella stessa parcella in cui vi sia in corso attività di recupero.

Art. 12 – Capodistretto – Vice capodistretto o Responsabile di Area

Le figure tecniche preposte alla gestione della caccia di selezione agli ungulati sono quelle previste all'art.2 e all'art.4 del Regolamento Regionale n.1 del 22/05/2008. Tale carica ha durata annuale con possibilità di rinnovo. Nel caso in cui il Distretto venga suddiviso in aree viene nominato anche un Responsabile per ogni area;

Il Capodistretto ha l'obbligo di:

- a) coordinare le uscite, secondo Regolamento, nel distretto di sua competenza
- b) controllare le uscite dei singoli selecontrollori
- c) In base alle esigenze del piano di selezione ed in seguito a segnalazione di danni o situazioni critiche di presenza, spostare o riassegnare zone a selecontrollori assegnatari;
- d) In tutta la sua attività, il Capodistretto terrà costanti collegamenti con i Responsabili di Area e con la C.T. e con il Presidente del Consiglio Direttivo dell'A.T.C. Ogni particolarità anomala dovrà essere sempre segnalata.
- e) Ha l'onere di verbalizzare con l'Agricoltore interessato dai danni alle colture le eventuali attività di intervento che si dovranno svolgere

Il Vice Capodistretto o Responsabile di area ha il compito di:

- riferire al Capodistretto eventuali criticità
- Mantenere i contatti con gli agricoltori
- Coordinare, insieme al Capodistretto, azioni di mitigazione e prevenzione legati alla presenza del cinghiale
- Collaborare nell'eventualità sia necessario un Piano di Controllo
- Collaborare con il Capodistretto nella assegnazione delle zone di intervento dei selecontrollori afferenti

Le cariche previste hanno durata annuale con possibilità di rinnovo. In caso di non fattiva collaborazione o per scarso impegno nelle attività di coordinazione il C.D. potrà disporre la revoca immediata della carica di Capodistretto e Vice Capodistretto.

Art. 13 - Distretti ed aree di intervento:

In ogni Distretto verranno identificate delle aree di intervento. Ogni area dovrà garantire idoneo controllo gestionale per quanto riguarda i danni e permettere ai cacciatori afferenti relativa sicurezza impedendo elevata concentrazione degli stessi. Per tali necessità ogni area viene ulteriormente suddivisa in sub-zone cacciabili secondo confini naturali e in relazione a necessità gestionali indicate dalla Commissione Tecnica e dal Capodistretto. **In ogni sub-zona di caccia potranno afferire al massimo 5 cacciatori contemporaneamente.**

Per quanto riguarda il territorio a nord della strada Pedemontana, ogni cacciatore dovrà concordare con il Capodistretto o suo Vice l'area e la sub-zona di prelievo. Il prelievo verrà effettuato mediante utilizzo di altane/bassane se presenti. In questo caso il selecontrollore concorda con il capodistretto la prenotazione della stessa. Negli altri casi il prelievo verrà effettuato secondo metodologia indicate dal Calendario Venatorio attraverso dei punti sopraelevati. Resta in ogni caso prioritario il numero massimo di selecontrollori per sub-zona.

Ogni selecontrollore potrà effettuare la scelta della zona in cui effettuare la caccia secondo graduatoria di merito.

Art. 14 - Punteggi di merito:

- 1 – Attività gestionale riguardante la dissuasione e protezione delle coltivazioni agricole certificata dal Responsabile di zona 2 punti per uscita per un massimo di 10 punti.

Ambito Territoriale di Caccia PR8 Via Noveglia, 1/a – 43100 Parma

Tel/fax 0521.966726 – C.F. 92066890341

email: info@atcpr8.191.it www.atcpr8.jimdo.com

2 – Capodistretto 3 punti

3 – Responsabile di area: 2 punti

4 – Abbattimento capo in area nord-pedemontana 2 punti

5 – Partecipazione alle attività di cattura 1 punto per uscita per un massimo di 7 punti

Art. 15 - Modalità di assegnazione del capo:

In relazione alla graduatoria di merito, ogni selecontrollore potrà effettuare la scelta del capo, del distretto, dell'area e della sub-zona del prelievo.

Il Capodistretto, a seguito di richiesta motivata da parte di un agricoltore per la prevenzione danni, potrà richiedere la presenza di selecontrollori nelle sub-zone interessate.

Art. 16 - Costo in punti del capo: per ogni capo assegnato verrà decurtato 1 punto dalla graduatoria di merito

Art. 17 - Lo scorretto comportamento durante l'attività di selezione come elencato di seguito, comporta l'applicazione delle seguenti penalità.

| Descrizione | Punti | Accessorie |
|--------------------------------------------------------------|-------|-----------------------|
| Mancata segnalazione dello sparo | -1 | 1 mese di esclusione |
| Mancata segnalazione del ferimento | -1 | 1 mese di esclusione |
| Mancata segnalazione dell'uscita nei fogli giornalieri | -5 | Ritiro delle fascette |
| Mancata applicazione targhetta Tendine di Achille | -1 | 1 mese di esclusione |
| Mancata comunicazione uscita | -3 | 3 mesi di esclusione |
| Caccia in area non assegnata | -3 | 3 mesi di esclusione |
| Cessione non autorizzata delle fascette | -5 | Ritiro delle fascette |
| Mancato impegno nel numero di uscite per abbattimento | -5 | (minimo 10 uscite)* |
| Mancato adempimento del Capodistretto e responsabili di area | -3 | 1 mese di esclusione |

(*) il mancato abbattimento del capo assegnato deve essere supportato da almeno 10 uscite effettuate negli orari congrui con la biologia della specie.

Qualsiasi attività gestionale inerente l'attività gestionale della caccia di selezione al cinghiale deve essere preventivamente concordata ed autorizzata dal C.D. sentita la C.T.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla vigente legislazione in merito alla protezione e alla caccia di selezione agli ungulati.

Questo Regolamento sostituisce e abolisce i precedenti regolamenti per la gestione del cinghiale in selezione.

Regolamento approvato dal C.D. in data 12/12/18 e...dall'Assemblea in data 21/01/2019.